

COME GESTIRE I RIFIUTI SPECIALI

<p>UTENZE DOMESTICHE</p> <p>sono i rifiuti prodotti da utenze urbane (cittadini, famiglie)</p>	<p>UTENZE DOMESTICHE NON DOMESTICHE</p> <p>Rifiuti Speciali o Professionali: sono i rifiuti prodotti dalle aziende, cioè da ogni singola partita IVA. Le aziende NON possono utilizzare gli stessi canali delle utenze urbane familiari, se non per quella ristretta categoria dei "rifiuti assimilabili agli urbani". Le aziende, o meglio i loro amministratori, HANNO L'OBBLIGO DI SMALTIRE OGNI TIPOLOGIA DI RIFIUTO PRODOTTO dalle attività svolte, secondo le norme e tenendo traccia dei processi seguiti.</p>
<p>PILE E BATTERIE ESAUSTE: DOVE E QUANDO CONFERIRE</p>  <p>Puoi gettarle negli appositi contenitori dedicati, tutti i giorni in orario di apertura delle attività dislocate presso i rivenditori della città</p> <p>NON SI POSSONO CONFERIRE</p> <ul style="list-style-type: none"> ⊖ Batterie d'auto ⊖ Gruppi di continuità ⊖ Generatori di corrente ⊖ Batterie e alimentatori del computer 	<p>TONER E CARTUCCE- RAEE</p>  <p>Il produttore del rifiuto speciale, titolare di partita Iva dovrà seguire la procedura entro i termini descritti nel seguito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Verificare il fabbisogno di prodotti speciali che necessitano dello smaltimento (pericolosi e non); 2. Stipula contratto di smaltimento con ditte specializzate; 3. Identificazione del codice CER dei rifiuti speciali per capire se il prodotto che avete acquistato è pericoloso e se deve seguire la procedura di smaltimento speciale; 4. Predisposizione registro carico e scarico merci nel quale annotare al momento dell'acquisto, tipologia di bene, codice luogo di stoccaggio e relativo scarico e che al momento dello scarico andrà arricchita della copia del certificato di smaltimento rilasciato dalla ditta specializzata e che andrà conservata per 5 anni e che rappresenterà l'evidenza probante del vostro corretto comportamento e che vi metterà al riparo dalla maggior dalla sanzione amministrativa per non corretto smaltimento. <p>Quali materiali devono seguire lo stesso trattamento di smaltimento</p> <p>Oltre ai toner che utilizzate per il funzionamento delle stampanti siano queste in bianche o nero o a colori andranno smaltite nello stesso modo anche le cartucce o i materiali di scarto delle ormai utilizzate stampanti in 3D o anche la carta utilizzata. Sono cosiddetti rifiuti speciali che necessitano di un processo particolare a partire dal loro acquisto, alla loro gestione e al loro smaltimento.</p> <p>Quali soggetti devono tenere lo stesso comportamento</p> <p>Tutti i soggetti, titolari di partita Iva, indipendentemente dalla qualifica di lavoratore autonomo, società di persone, ditte, società di capitali devono adottare lo stesso comportamento per tutti rifiuti speciali.</p> <p>In prima battuta l'onere di provvedere allo smaltimento grava sul produttore degli scarti e non sul venditore. La responsabilità continuerà a gravare sul produttore anche in presenza di contratti di natura privatistica stipulati con società che si occupano dello stoccaggio, trattamento, ritiro e smaltimento.</p> <p>PER I TOTOLARI PARTITA IVA I RIFIUTI SPECIALI NON DEVONO ESSERE INSERITI NEL CIRCUITO DEI RIUFITI DOMESTICI</p>
<p>FARMACI SCADUTI: DOVE E QUANDO CONFERIRE</p>  <p>I farmaci scaduti devono essere conferiti negli appositi contenitori dedicati, tutti i giorni in orario di apertura delle attività. In caso di dubbio chiedi indicazioni specifiche in qualunque farmacia.</p> <p>NON SI POSSONO CONFERIRE</p> <ul style="list-style-type: none"> ⊖ Il foglio illustrativo e la scatola dei farmaci (carta e cartone) ⊖ Il blister utilizzato per contenere capsule e pastiglie (imballaggi plastica, alluminio e acciaio) ⊖ Macchinette per la pressione e altre apparecchiature biomedicali (Micro RAEE) ⊖ Siringhe e altri dispositivi sanitari come ad esempio lamette, cannule per flebo, bisturi monouso (secco residuo) ⊖ Farmaci ancora utilizzabili 	<p>MULTE SANZIONI PER MANCATO SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI</p> <p>Laddove non vi foste messi regola il processo di accertamento è piuttosto semplice in quanto basterà cumulare l'elenco clienti fornitori delle imprese specializzate nella raccolta, gestione di rifiuti e smaltimento e verificare che una buona % ancora non si è messa in regola per cui potrà essere oggetto di sanzioni amministrative.</p> <p>Oramai tuttavia le imprese che vendono o che concedono in leasing si sono integrate verticalmente ed offrono anche il servizio di gestione dello scarto anche se la responsabilità graverà sempre sul soggetto che produce il rifiuto. Tuttavia è comodo sapere che si occuperà della vendita, consegna, stoccaggio e smaltimento lo stesso soggetto che in pratica girerà tutto il ciclo di vita del prodotto.</p> <p>Prima di tutto considerate che il rifiuto speciale non può essere smaltito in discarica per cui non vi sognate di dire se vi accertano che avete fatto così perchè è come ammettere l'errore in quanto questi devono essere "trattati" in modo speciale.</p> <p>Nel caso in cui non abbiate ancora stipulato un contratto con un gestore di rifiuti speciali dovrete farlo in quanto dopo 12 mesi di produzione/accumulo si definisce un deposito di rifiuti incontrollato con la conseguente esposizioni alle seguenti sanzioni che vanno da euro 2.600 fino ad un massimo di 26.000 + arresto da 3 mesi a 2 anni e che variano in base in base alla pericolosità del rifiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di rifiuti non pericolosi la sanzione penale oscilla da 3 mesi ad 1 anno; • Nel caso di rifiuti pericolosi la sanzione penale va da 6 mesi a 2 anni.
<p>RAEE : DOVE E QUANDO CONFERIRE</p>  <p>I RAEE devono essere conferiti secondo il seguente calendario nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il venerdì presso l'ecopunto "VIA LITORANEA" dalle ore 09:00 alle ore 13:00 <p>Non tutti lo sanno ma i negozi di elettrodomestici possono e devono ritirare i vecchi RAEE nei seguenti casi:</p> <p>"1 contro 0": i grandi negozi di elettrodomestici (con superficie maggiore di 400 mq) sono obbligati dalla legge a ritirare gratuitamente i RAEE di piccole dimensioni (come smartphone, tablet, caricabatterie, ma anche radio e hard disk) anche se non ne compro un altro di nuovo. Negozi a cui rivolgersi nel nostro territorio comunale sono : Expert Somma - Unieuro- Elettrocasa</p> <p>Annunziata Sas.</p> <p>I negozi di elettrodomestici possono e devono ritirare i vecchi RAEE nei seguenti casi: "1 contro 1": se compro un nuovo RAEE posso dare il vecchio al negoziante che si occuperà di smaltirlo. Questo può essere richiesto solo se compro un prodotto equivalente.</p>	<p>COME E DOVE SI RITIRA?</p> <p>NOVITÀ</p> <p>1 contro 0</p> <p>Consegna GRATUITA dei RAEE di piccole dimensioni inferiori a 25 cm, ma solo i punti vendita con superfici superiori a 400 mq e facoltativo per quelli di piccole dimensioni.</p>  <p>>25cm</p> <p>Il negoziante può RETIRARE piccoli appa-eletronici a fine vita SOLO se l'utente ne ACQUISTA uno nuovo.</p>
<p>TONER E CARTUCCE : DOVE E QUANDO CONFERIRE</p>  <p>I Toner e le cartucce devono essere conferiti presso il Complesso La Salle - Uffici Nettezza Urbana (piano terra) dal MARTEDI - GIOVEDI - SABATO dalle ore 09:00 alle ore 13:00, mediante identificazione con documento di riconoscimento in corso di validità.</p>	

ECCO LE RISPOSTE AI QUESITI PIÙ FREQUENTI.

1) Posso portare i toner esausti presso la discarica comunale?

NO. Le discariche comunali non possono accettare toner esausti dalle aziende o titolari di partita iva; Il D.Lgs 152/06 ex D.Lgs 22/97 (Decreto Ronchi) classifica i toner usati come Rifiuti Speciali da stampa informatica esausti.

Essi non sono assimilabili ai rifiuti urbani e quindi le amministrazioni comunali non sono in grado di effettuare una corretta gestione del rifiuto stesso.

2) Qualora avessi le stampanti a noleggio, sono ugualmente responsabile della gestione e dello smaltimento toner?

SI. La legge individua precisamente chi è il responsabile della gestione del rifiuto, ovvero "chi lo genera con la sua attività produttiva".

In poche parole il responsabile non è il noleggiatore ma bensì l'azienda che stampa e che consuma il toner.

3) E' vero che la mia responsabilità termina nel momento in cui affido i toner esausti ad una azienda autorizzata che ritira e li smaltisce regolarmente?

NO. La responsabilità della gestione del rifiuto dura fino a quando non si riceve la 4° copia del formulario firmata dall'impianto di smaltimento toner che ne certifica il corretto smaltimento e la si unisce alla 1° copia in nostro possesso.

4) La mia azienda restituisce i toner a chi ci vende le cartucce per stampante. E' legale?

ASSOLUTAMENTE NO (a meno che chi vende le cartucce non abbia anche tutte le autorizzazioni per gestire i rifiuti, il che non accade praticamente mai).

La gestione dello smaltimento toner esausti deve essere effettuata solo da aziende iscritte all'albo e provviste di regolare autorizzazione regionale.

Chi produce il rifiuto (toner esausto) ha la responsabilità di accertarsi che l'azienda alla quale affida i toner esausti abbia tutte le autorizzazioni necessarie.

5) Quali sono esattamente le formalità burocratiche da espletare per la corretta gestione di questi rifiuti?

inizialmente bisogna:

- Identificare esattamente il codice CER (Catalogo Europeo Rifiuti) del toner esausto (attraverso opportune analisi chimiche presso un laboratorio autorizzato)
- Acquistare e vidimare alla CCIAA il registro di carico e scarico
- Fare un contratto con uno smaltitore di rifiuti autorizzato (Gestore)

per ogni trasporto:

- Registrare l'operazione sul registro di scarico dei rifiuti
- Ricevuta la 4a copia controfirmata da parte dell'impianto di smaltimento toner, conservarla per 5 anni

ogni anno:

- Qualora l'azienda sia composta da almeno 10 dipendenti oppure se il rifiuto viene classificato come "pericoloso" (cod. CER 08 03 17), compilare il MUD (Modello Unico di Dichiarazione) in cui si tiene traccia dei movimenti dei rifiuti e presentarlo alla CCIAA di competenza (alla fine di Aprile di ogni anno)

6) Cosa si rischia in caso di inadempienza o di errori nella gestione dello smaltimento toner esausti?

Il mancato rispetto di questi obblighi di legge comporta pesanti sanzioni amministrative (da € 1032,00 a € 92.962,00) che, in caso di reato comprovato, possono anche trasformarsi in sanzioni penali a carico dell'amministratore delegato o titolare dell'azienda.

Meglio non correre rischi inutili

7) C'è differenza di responsabilità tra una grande azienda che sostituisce 1000 toner ed una piccola azienda che ne cambia solo 2/3 all'anno?

NO. Le piccole aziende sono tenute a rispettare la legge allo stesso modo di quelle grandi.

8) Posso smaltire insieme ai toner anche i vecchi PC e le stampanti?

NO. Questi apparecchi rientrano nella categoria dei RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) e quindi vanno smaltiti separatamente con diverse modalità.

9) Cosa rientra nella categoria dei consumabili da stampa da dover smaltire?

In questa categoria rientrano tutte le cartucce che derivano da processi di stampa sia laser, che ink jet che ad aghi che ad ink film.

Quindi tutti i toner, le cartucce ink jet, i vecchi nastri ad impatto ed i rotoli ink film